ALLEGATO 1

RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ

Uno dei parametri utilizzati per l'individuazione del rischio di contagio coronavirus è l'aggregazione sociale.

Attività quindi che prevedano potenziale contatto tra più persone teoricamente espongono a rischio maggiore, da qui la necessità del distanziamento sociale come mezzo contenitivo.

Tuttavia, in base al tipo di attività svolta esistono classi di rischio diverso.

Se è vero che con bassa aggregazione c'è rischio contagio basso, non tutte le attività ad alta aggregazione hanno anche alto rischio contagio.

Basandosi sulla tabella che relaziona le classi di rischio (codice Ateco) e l'aggregazione sociale si identificano i settori con più alto rischio: il trasporto aereo, l'assistenza sanitaria e l'assistenza sociale non residenziale.

Le attività proposte non appartengono ad alcuno di questi settori per cui lo svolgerle, seguendo le norme igienico sanitarie raccomandate (v. allegato 2) non espone a rischi aggiuntivi rispetto alle attività quotidiane personali quali uscire di casa, svolgere commissioni, utilizzare mezzi pubblici, etc.

ALLEGATO 2

MISURE DI CONTENIMENTO DEL COVID-19 PREVISTE DAGLI ARTICOLI 1 E 5 DEL DPCM 2 MARZO 2021 E DALL'ART. 1 DEL DL 33/20 DEL 16.5.20 (CONVERTITO CON LA L. 74/20)

- i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante;
- è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
- a) per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- b) per i bambini di età inferiore ai sei anni;
- c) per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità;
- È fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all' art. 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- È fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus COVID-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata.

MISURE IGIENICO-SANITARIE PREVISTE DALL'ALLEGATO 19 DEL DPCM 2 MARZO 2021

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATO 3

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) costituiscono uno strumento di prevenzione del contagio, per chi le indossa e per gli altri.

Il distanziamento sociale e la responsabilità personale nel seguire le norme igieniche sono tuttavia i capisaldi della prevenzione.

L'uso di mascherine facciali nella comunità infatti deve essere considerato solo come una misura complementare e non in sostituzione delle misure preventive consolidate, come, ad esempio, il distanziamento fisico, l'igiene respiratoria (tra cui tossire o starnutire in un fazzoletto monouso o nella piega del gomito per evitare di trasmettere agli altri le goccioline con le secrezioni respiratorie), l'igiene meticolosa delle mani e l'evitare di toccarsi con le mani il viso, il naso, gli occhi e la bocca.

INDICAZIONI SU UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MASCHERINA

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se si tocca, lavarsi le mani;
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla: sono maschere mono-uso;
- indossare e togliere la mascherina prendendola dall'elastico, senza toccare la parte anteriore della mascherina;
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani;

SI AI GUANTI A PATTO CHE:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato;
- non siano riutilizzati.

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO

Lo scopo di questa tecnica è quello di non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto, potenzialmente infetta.

1. Pizzicare il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta.
2. Sollevare il guanto e sfilarlo facendo in modo che si rovesci su sé stesso.
3. Con la mano ora senza guanto, infilare il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta.
4. Sollevare il guanto e sfilarlo facendo in modo che si rovesci su sé stesso;
5. Lavare accuratamente le mani per almeno 60" o usare gel alcolico.

SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DEI GUANTI

L'Istituto superiore di sanità precisa che mascherine e guanti vanno smaltiti con i rifiuti indifferenziati, ma per precauzione vanno sempre posti prima dentro un altro sacchetto chiuso, per evitare contatti da parte degli operatori ecologici.

Fonti Istituto Superiore Sanità, ARS Agenzia Regionale di Sanità Toscana, Ministero della Salute